

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 29

Adunanza 1 agosto 2007

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI BALME - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE GENERALE AL P.R.G.C. "IN ITINERE" AL PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE STRUTTURALE ADOTTATO CON D.C.C. N. 24 DEL 27/09/2006 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 907 – 821807/2007

Sotto la presidenza del Vicepresidente SERGIO BISACCA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, ELEONORA ARTESIO, CINZIA CONDELLO, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BU-SCAINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e gli Assessori GIUSEPPINA DE SANTIS, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA e GIORGIO GIANI.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Vicepresidente.

Premesso che per il Comune di Balme:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 68-04068 del 09/02/1981;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 24/2006, il Progetto Definitivo della Variante Strutturale al suddetto P.R.G.C., di adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.);
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 18 del 23/06/2006, la Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 2 del 30/03/2007 il Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale del P.R.G.C., ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77, "in

itinere” alla Variante di adeguamento al P.A.I. che ha trasmesso alla Provincia, in data 11/05/2007 (pervenuto in data 14/05/07) per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento;
(Prat. n. 021/2007);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 131 abitanti al 1971, 140 abitanti del 1981, 98 abitanti del 1991 e 101 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento generale demografico in costante decrescita, con una perdita di circa il 23% di popolazione, nel corso dei 30 anni considerati;
- superficie territoriale di 6.296 ettari di territorio di montagna, dei quali solo 106 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°; 1.297 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 4.893 ettari presentano pendenze superiori ai 20° (pari a circa il 78% del territorio comunale); 621 ettari sono interessati dalla presenza di aree boscate, (10% circa della superficie comunale);
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di “Lanzo-Ciriè”, Sub-ambito “Area Lanzo”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all’art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l’Amministrazione Provinciale propugna l’attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2);
- sistema produttivo: non appartiene ad alcun *Ambito di valorizzazione produttiva* individuato dal P.T.C.;
- fa parte del *Patto Territoriale della Stura* (insieme ad altri 32 comuni, a 2 comunità montane, alla Provincia di Torino e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel novembre 1999 dal Comune di Ciriè;
- è individuato dal P.T.R. e dal P.T.C. come “*centro storico di interesse provinciale*”;
- sono presenti “*bacini/piste per lo sci di discesa e di fondo*”;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle S.P. n. 1, n. 180 e n. 253;
 - è interessato da un tratto di viabilità in progetto da definire, di tipo “nuova sede”, denominato “variante di Balme”;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Stura di Ala il cui corso è compreso nell’elenco dell’art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale. Per effetto di tale norma, lungo detto corso d’acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell’art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Afframont, Rio d’Arnas, Rio del Ru, Rio Paschiet, Rio Pissai, Rio di Santera;
 - il “*Programma di ricerca in tema di manutenzione e ripristino dei corsi d’acqua, nonché in materia di protezione idrogeologica*” promosso dalla Provincia di Torino-Difesa del Suolo, evidenzia 118 ettari aree potenzialmente inondabili (evento alluvionale 1993) e la presenza di n. 22 movimenti franosi;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua circa 36 ettari del territorio interessati da areali di frane attive, 328 ettari circa da areali di frane quiescenti, una frana non cartografabile, 79 ettari da crolli cartograficamente delimitabili, n. 9 crolli incanalati, n. 4 crolli diffusi, n. 1 crollo di limitate porzioni lapidee e n. 1 deformazione gravitativa profonda;
 - il “*Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico*” (P.A.I.) adottato dall’Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile

2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza conoidi attivi non protetti, valanghe a pericolosità molto elevata o elevata, frane attive e frane attive non cartografate, frane quiescenti, frane di diversa tipologia, crolli, crolli incanalati e di limitate porzioni lapidee e crolli diffusi;

- tutela ambientale:
 - è interessato per una superficie di 2.776 ettari (41% del territorio comunale) dal Biotopo Comunitario - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" BC10029 "Pian della Mussa";
 - l'intero territorio comunale è classificato come "Area di pregio e di Approfondimento Ambientale" dal Piano Territoriale di Coordinamento (art. 14.4.1 N.d.A.), denominata "Alte Valli di Lanzo";
 - gran parte del territorio comunale è sottoposto al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1° agosto 1985, emanati ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 21/09/1984, denominati "Galassini", per i quali si applicano le disposizioni dell'articolo 12 del P.T.R.;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 2 del 30/03/2007 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale al P.R.G.C. si prefigge il raggiungimento di una serie di obiettivi, tra i quali:

- adeguare lo strumento urbanistico generale alle più recenti normative, (T.U. in materia di edilizia, commercio regionale, P.T.C., regolamento edilizio, inquinamento acustico ecc ...);
- ridefinire la perimetrazione delle zone residenziali di completamento in funzione della presenza o meno sulle aree stesse di eventuali rischi idrogeologici;
- ridefinire le aree destinate a servizio pubblico con l'individuazione di nuove aree sia nella zona del Pian della Mussa che nell'abitato a valle (centro e borgate);
- individuare aree a destinazione turistico-ricettiva;
- consentire un intervento di completamento dell'unica attività produttiva esistente (superficie mq 1.000);
- riscrivere le Norme Tecniche di Attuazione, recependo le normative sopraindicate, migliorandone l'impostazione;

Il Progetto Preliminare di Variante Strutturale Generale si pone, inoltre, "in itinere" rispetto alla Variante di adeguamento al "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po" (P.A.I.), adottata a livello di Progetto Definitivo dall'Amministrazione Comunale con deliberazione C.C. n. 24/2006;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità, datato 23/05/2007;
- Progettazione ed Esecuzione Interventi Edilizia Scolastica, datato 07/06/2007;
- Difesa del Suolo, datato 11/06/2007;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di approvazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale al P.R.G.C., (ai sensi del comma 6, art. 15 L.R. n. 56/77) adottato dal Comune di Balme, con deliberazione C.C. n. 2 del 30/03/2007, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale al P.R.G.C. vengono formulate delle osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Balme e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Vicepresidente
f.to S. Bisacca